

Inventario dell'archivio del Comitato Ossario Castel Dante

1922 – [1940]

a cura di Isabella Bolognesi e Sabina Tovazzi

Inventario realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



2006

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati per incarico e con la direzione tecnica del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Il lavoro è stato compiuto nell'ambito del progetto di riordino e di valorizzazione di archivi finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e di Rovereto.

Indice

Comitato Ossario Castel Dante, 1922-[1940]	p. 4
Archivio del Comitato Ossario Castel Dante, 1922-1939	p. 9
Inventario dell'archivio	
1. Deliberazioni del Comitato, 1922-1928	p. 10
2. Protocolli degli esibiti 1922-1937	p. 11
3. Atti per anno, 1922-1939	p. 13
4. Atti per oggetto, 1922-1939	p. 20
5. Registri dei militari sepolti, [post 1922-ante 1931]	p. 24
6. Registri delle offerte, 1922-1924	p. 25
7. Registri delle offerte delle scuole [1922]-1933	p. 26
8. Indirizzari, 1922-1923	p. 27
9. Resoconti, 1924-1933	p. 28
10. Giornali di cassa, 1922-1928	p. 30
11. Reversali, mandati e documenti giustificativi, 1922-1938	p. 32

Comitato Ossario Castel Dante, Rovereto, 1922 settembre 27-[1940]

Tipo di soggetto: Ente

Date di esistenza

1922 settembre 27-[1940] (1)

Storia

Già nell'anno 1920, il Comune di Rovereto aveva deliberato di promuovere la costruzione, sul colle di Castel Dante, di un cimitero ossario in cui raccogliere le salme dei caduti della prima guerra mondiale al tempo disperse nei vari cimiteri o nei campi di battaglia nella zona compresa tra il Pasubio e il lago di Garda.(2) Lo stesso Ministero della guerra aveva accordato il nulla osta per la creazione del cimitero, incaricando il Comune dell'acquisto dello stabile di Castel Dante; tale acquisto però non avvenne perché lo stesso Ministero non diede l'approvazione finale. Nel 1921 si costituì così un Comitato o Associazione di Rovereto "Onoranze ai caduti", che doveva rappresentare lo stesso Comune e che aveva come scopo quello di onorare i caduti della guerra nelle zone tra il Baldo ed il Pasubio e di erigere un cimitero monumentale presso il colle di Castel Dante.(3)

Successivamente, il 27 settembre del 1922, presso la 'Birreria Fait' in corso Vittorio Emanuele (l'attuale corso Bettini) di Rovereto, nell'incontro tra don Antonio Rossaro, Rodolfo Ciola, Giuseppe Meneghetti e Mario Ceola, si decise di istituire un nuovo Comitato esecutivo con lo scopo di iniziare la propaganda e la raccolta dei fondi pro Ossario a Castel Dante. Pochi giorni dopo, il Comitato "Onoranze ai caduti", nella sua seduta del 5 ottobre 1922 espose l'attività svolta fino ad allora; questo Comitato non ottenne mai l'omologazione dello Statuto da parte del Commissariato Generale e furono quindi avviate le trattative con l'Associazione "Terre Sacre"-Sezione Tridentina di Trento per divenire un comitato della stessa.(4) Il Comitato finanziario si mise subito all'opera per recuperare le risorse finanziarie necessarie alla costruzione del cimitero, all'esumazione, al trasporto ed inumazione delle salme. Il cimitero militare raccolse le salme dei militi sepolte in diversi cimiteri: quelli sul monte Zugna, a Crosano, a S. Valentino, a Brentonico, in S. Maria, a Lizzana, a Mori, a Marco, a Serravalle, a S. Margherita, a Besagno, a Castione, a Torbole, a Pilcante, a Gardolo, a Castel Dante, a Borghetto, sul monte Collo, a Ronchi di Ala, a Volano, a Isera, a Nago, a Vo' ed ad Avio.

Tra i primi interventi del Comitato vi fu l'acquisto del terreno sul colle di Castel Dante. Il Comitato, essendo un'istituzione privata e non essendo eretto in ente morale, dovette intestare la proprietà all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra con sede in Roma. L'atto di compravendita fu stipulato il 20 marzo del 1926: l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra diveniva proprietaria del terreno e dello stabile di proprietà di Maria de Lindegg; l'intera somma per l'acquisto venne versata dal Comitato Ossario di Rovereto. Il Comitato manteneva inoltre a suo carico ogni onere e compito riguardante le cerimonie di omaggio ai caduti. Un'ulteriore opera progettata dal Comitato fu l'allargamento della strada che da Madonna del Monte portava al colle di Castel Dante. Il progetto e la spesa furono a carico del Comitato che la realizzò nel 1926, stipulando una convenzione con il III Corpo d'armata di Verona per la prestazione della mano d'opera e l'ufficio tecnico provinciale di Trento, per la realizzazione del progetto a titolo gratuito. Con la seduta del 1 luglio 1926, il Comitato, avendo raggiunto il suo scopo, si sciolse e le funzioni vennero assunte dal Museo della Guerra. Con lettera del 5 ottobre 1926 il Museo della Guerra accettò di subentrare nelle attribuzioni del cessato Comitato. Nel 1928 il generale Faracovi, capo dell'Ufficio Centrale Onoranze ai Caduti in Guerra notificò al Comune di Rovereto la decisione del governo di erigere un grande monumento-Ossario. In attesa della realizzazione di questo progetto, il Comitato si limitò alla sola manutenzione delle tombe, delle aiuole e della strada presso il cimitero, alla celebrazione delle messe in occasione di solennità e commemorazioni. Alla fine dell'anno 1931, l'Ufficio Centrale Cura e onoranze Salme Caduti in Guerra indisse l'asta pubblica per la costruzione dell'Ossario di Castel Dante. Il progetto fu affidato all'architetto bolognese Biscaccianti e prevedeva un lavoro di circa tre anni, per la realizzazione di un imponente struttura. Ancora nel 1933 l'attività del Comitato fu limitata all'esumazione di tutte le salme sepolte nel cimitero militare per preparare il terreno per la costruzione del monumento-Ossario. I lavori di costruzione del monumento iniziarono lo stesso anno per terminare nel 1936. Nel 1934

iniziarono le trattative per la cessione gratuita allo Stato del terreno dove sarebbe dovuto sorgere l'Ossario. Considerato che la proprietà era dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e che l'immobile era sottoposto a vincolo monumentale, pur essendo una cessione allo Stato, fu necessario effettuare una denuncia al Ministero dell'Educazione Nazionale. Nel 1937 sembra non si fosse ancora ottemperato al definitivo passaggio della proprietà. L'Ossario venne inaugurato il 4 novembre 1936 alla presenza di Monsignor Endrici. Il Comitato presumibilmente terminò la propria attività in concomitanza con l'inizio della seconda guerra mondiale. L'edificio contenente cimeli, lapidi e monumentini venne saccheggiato e danneggiato dalle incursioni militari. Ancora nel 1950 questo fabbricato si trovava in cattive condizioni.

Luoghi

La prima seduta in cui venne costituito il Comitato avvenne presso la "Birreria Fait" di Rovereto; successivamente altre sedute si tennero presso il Municipio di Rovereto o presso casa Lenzi in via Rialto n. 11. Dai verbali delle sedute non è possibile ricostruire quale fu la sede dopo il maggio del 1928.

Condizione giuridica

Il Comitato Ossario Castel Dante nacque come comitato spontaneo di un gruppo ristretto di persone e anche quando si allargò non ebbe mai uno status giuridico proprio. Nel 1923 il Comitato si appoggiò all'associazione "Le Terre Sacre-Sezione di Trento" per avere un avallo giuridico, ma l'amministrazione e la gestione del Comitato restarono sempre autonome rispetto all'associazione. Nel 1926, sempre per lo stesso motivo, cioè il bisogno di avere uno status legale, il Comitato Ossario si sciolse, chiedendo di venire assorbito dal Museo italiano della guerra di Rovereto, che però non lo sostituì nell'attività, rimanendo la gestione e l'amministrazione del Comitato completamente separata da quella del Museo.

Funzioni, occupazione e attività

Il Comitato Ossario Castel Dante nacque sostanzialmente con lo scopo di: porre un rimedio all'incuria dei vari cimiteri di guerra; dare degna sepoltura ai resti delle salme affioranti sulle montagne; mantenere vivo il ricordo dei caduti in guerra onorandoli in un luogo adeguato.

A tal fine si diede inizio ad una raccolta di fondi, da effettuarsi con diversi mezzi:

campagna di raccolta fondi in tutta Italia, promossa in particolare dai patroni incaricati di raccogliere le offerte tra enti, scuole, ditte, privati; spedizione di circa duecento lettere a mano; compilazione di diversi tipi di lettere spedite in tutta Italia con allegati polizzini del conto corrente postale; campagna di propaganda attuata attraverso l'"adozione" di una salma del cimitero; stampa e vendita di circa 18.000 esemplari del poema lirico "Dicono i morti", con testo di don Antonio Rossaro e musica di Riccardo Zandonai; promozione di un concerto di beneficenza al Comitato, eseguito dal gruppo corale 'Orfeo Lavis' e promozione di altre attività a livello locale. Le attività svolte dal Comitato, fino al suo assorbimento da parte del Museo storico italiano della guerra di Rovereto nel 1926, furono sostanzialmente di raccolta dei fondi, raccolta delle salme e promozione e cura delle cerimonie e attività commemorative. Inoltre si iniziò una raccolta di cimeli, lapidi e fotografie da conservarsi nel 'Museo lapidario' annesso al cimitero di Castel Dante, che però non sopravvisse ai danni bellici.

In seguito, l'attività di raccolta delle offerte proseguì in forma molto ridotta, mentre quella della raccolta delle salme passò direttamente al Commissariato per le cure e le onoranze delle salme di guerra del Ministero della difesa. Nel 1936 fu stipulata una convenzione tra il Comune di Rovereto e il 'Commissario straordinario del governo onoranze caduti in guerra in Italia e all'estero', per la custodia provvisoria delle salme dei caduti in guerra depositate nel cimitero di Castel Dante, in attesa di essere definitivamente sistemate nell'Ossario monumentale in costruzione. In base a questa convenzione il Comune, attraverso il Museo della guerra e l'operato del 'Comitato per il cimitero ossario di Castel

Dante', si impegnava a nominare un custode per la cura e custodia delle salme e per la manutenzione e pulizia dei locali adibiti a deposito provvisorio; a fornire alle famiglie dei caduti le notizie eventualmente richieste; si impegnava inoltre a non fare alcuna traslazione delle salme senza l'autorizzazione del Ufficio del Commissariato straordinario del governo.

Mandato/Fonti normative

D.M. 10 marzo 1920, n. 149, ordinamento del servizio di polizia mortuaria nel territorio di guerra.

"Statuto dell'Associazione nazionale Le Terre Sacre, con le modificazioni approvate dal consiglio direttivo nella seduta del 10 gennaio 1921 in Trento", Associazione Le Terre Sacre, Trieste, 1921.

L. 12 giugno 1931, n. 877, sistemazione definitiva delle salme dei caduti in guerra.

R.D.L. 31 maggio 1935, n. 752, modificazioni della legge 12 giugno 1931, n. 877, concernente la definitiva sistemazione delle salme dei caduti in guerra.

Struttura amministrativa

Il Comitato era formato inizialmente dal presidente, Augusto Sartorelli, dal segretario Mario Ceola, dal cassiere, Arturo de Bonfioli Cavalcabò, da don Antonio Rossaro e dal legionario Giuseppe Meneghetti; in seguito si aggiunsero il vicepresidente, Rodolfo Bonora, un consigliere, Rodolfo Ciola e due commissari, Arturo Conzatti e Cesare Marzani. In seguito al passaggio delle funzioni del Comitato al Museo della Guerra fu garantita la continuità direttiva, in quanto sei membri del Comitato facevano parte del consiglio d'amministrazione del museo.

Contesto generale

Subito dopo la guerra 1915-1918 si sentì la necessità di raccogliere le salme dei militari disperse nelle zone di guerra o nei cimiteri. Per onorare i militari caduti in guerra, vennero date disposizioni per provvedere alla completa sistemazione dei cimiteri di guerra italiani, nonché di quelli esistenti all'estero, contenenti salme di militari italiani. La gestione dei cimiteri ed ossari di guerra furono dati in consegna ai comuni nel cui territorio si trovavano, con l'obbligo di mantenerli e custodirli in perpetuo.

Area delle relazioni

Associazione le Terre Sacre

Nella propria deliberazione del 5 ottobre 1922, il Comitato Ossario Castel Dante proponeva e approvava la fusione con l'associazione 'Le Terre Sacre-Sezione di Trento', allo scopo di ovviare la mancanza di status giuridico del Comitato stesso e dal momento che l'associazione si prefiggeva scopi simili. Infatti 'Le Terre Sacre', associazione retta da statuto (19 febbraio 1921), era nata con lo scopo di onorare la memoria e i resti dei caduti della guerra 1915-1918; di provvedere alla conservazione dei cimiteri, ossari, monumenti e ricordi di ogni genere riguardanti i caduti; di facilitare alle autorità competenti il lavoro di riordino dei cimiteri e la raccolta delle salme disperse. L'Associazione era costituita tra i comuni redenti della Venezia-Tridentina e Giulia, della Dalmazia e della città di Fiume ed esplicava la sua azione specialmente nelle terre redente. La sede sociale era fissata di triennio in triennio a Trieste e Trento. L'Ufficio centrale Cura Onoranze Salme Caduti in Guerra (C.O.S.C.G. poi C.O.C.G.) con sede centrale a Udine e sezione staccata a Trento, fu istituito dal Ministero della guerra (poi della difesa) con Decreto 19 marzo 1920, col preciso compito di gestire l'attività relativa ai

cimiteri di guerra, esumazioni, sepolture e culto. Con la L. 12 giugno 1931, n. 877 'Sistemazione delle salme dei caduti in guerra', il COSCG passò alla diretta dipendenza del Commissario per le onoranze ai caduti di guerra (art. 8), che doveva occuparsi direttamente dei progetti tecnici delle opere da eseguirsi nei cimiteri di guerra (art. 9). Si deve ai militari della Sezione staccata di Trento la maggior parte della ricerca e riesumazione delle salme dei caduti sulle montagne del Trentino, molte delle quali, in collaborazione con i membri del Comitato, ebbero sepoltura nell'Ossario Castel Dante di Rovereto.

Museo della Guerra

Nel 1926, con deliberazione del 1 luglio, il Comitato Ossario Castel Dante, che non aveva veste giuridica propria, decise di sciogliersi come tale e di appoggiarsi al Museo storico italiano della guerra di Rovereto (1921-), che assorbì da allora l'attività del Comitato, pur mantenendone distinti sia l'amministrazione, sia il patrimonio. Dopo che il cimitero venne trasferito all'interno dell'ossario monumentale e fino al passaggio della proprietà dell'Ossario allo Stato, il Museo della guerra, attraverso il Comitato Ossario, mantenne a suo carico ogni onere e compito relativi alle cerimonie e alle onoranze ai caduti, compresa la cura di un 'Museo lapidario' andato poi distrutto con gli eventi bellici. Tra il 1934 e il 1940 si compì il passaggio della proprietà del monumento-ossario allo stato, al Commissario straordinario Cure Onoranze Salme Caduti in Guerra dipendente dal Ministero della difesa, che delegò il comune in sua rappresentanza; a sua volta il comune, con una sorta di mandato fiduciario, incaricò il Museo della Guerra della custodia dell'Ossario e dell'organizzazione di manifestazioni e commemorazioni.

Comune di Rovereto

Fin dal 1920 il Comune di Rovereto collaborò con l'amministrazione militare con lo scopo di creare a Castel Dante un cimitero-ossario per la raccolta delle salme dei caduti in guerra. Il comune, che agiva secondo le direttive del COSCG, incaricò però il Comitato Ossario Castel Dante e il Museo italiano della guerra di Rovereto della gestione di tutta l'attività dell'Ossario. Dopo il passaggio del monumento-ossario allo stato, il comune continuò a essere incaricato dal Commissariato generale onoranze ai caduti di curare ogni attività di ordine funzionale, organizzativa, disciplinare e tecnica, secondo le direttive del Commissario stesso.

Ambasciata cecoslovacca

I rapporti tra il Comitato e l'ambasciata cecoslovacca si instaurarono già nei primi anni di attività del Comitato, sia per il riconoscimento delle salme, sia per le commemorazioni dei legionari cecoslovacchi. Il cimitero cecoslovacco fu inaugurato il 13 giugno 1926 e raccoglieva le salme dei legionari cecoslovacchi, arruolatisi volontariamente nell'esercito italiano.

Note

1. Dalla documentazione appartenente al Museo italiano della guerra di Rovereto, risulta che almeno fino al 1940 la carta era intestata "Comitato pel cimitero ossario Castel Dante", così come scritto sul timbro. Si ritiene che il Comitato Ossario continuò a essere operativo fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

2. In serie "Atti per anno", n. 13 "Corrispondenza" 1928, "Atti riguardanti Castel Dante", copia dell'estratto dai processi verbali delle deliberazioni del Comune di Rovereto del 20 aprile 1926.

3. In Archivio del Comune di Rovereto, Verbale della deliberazione della rappresentanza cittadina del Comune di Rovereto del 31 gennaio 1921.

4. In serie "Deliberazioni del Comitato", n. 1 "Seduta del Comitato per le onoranze ai Caduti di

Rovereto”, 1922 ottobre 5.

Bibliografia e fonti

Fonti archivistiche:

Archivio del Comitato Ossario Castel Dante.

Archivio del Museo storico italiano della Guerra di Rovereto, "Ossario di Castel Dante. Salme dei caduti in guerra, ecc., dal 1921 in poi."

Archivio del Comune di Rovereto.

Bibliografia:

BENELLI Sem [a cura di], "Le terre sacre", Associazione Terre Sacre, Trento, 1921.

"Castel Dante di Rovereto ed altri vicini italiani e stranieri del Trentino Alto Adige", Roma, Ministero della difesa C.G.O.C.G., 1984.

"Guida del Museo storico della guerra: con notizie sulla Campana e l'Ossario", Rovereto, 1955.

"Statuto dell'Associazione nazionale Terre Sacre. Con le modificazioni approvate dal Consiglio direttivo nella seduta del 10 gennaio 1921 in Trento", Trieste, 1921.

Archivio del Comitato Ossario Castel Dante

01/01/1922 – 31/12/1939

Consistenza: buste 19 (registri 15)

Il Comitato Ossario Castel Dante venne istituito con lo scopo di tributare le onoranze ai caduti di guerra nella zona della Vallagarina, fra il monte Baldo ed il Pasubio; si intendeva inoltre erigere un cimitero monumentale sul colle di Castel Dante.

Dal 1926, dal momento che il Comitato non aveva una propria personalità giuridica, il Museo della Guerra assunse le funzioni del Comitato, pur mantenendo una gestione amministrativa e finanziaria separata. La documentazione fu raccolta presso quest'ultimo, quale sub-fondo del Museo stesso.

Il sub-fondo raccoglie la documentazione prodotta dal Comitato Ossario Castel Dante durante il periodo compreso fra il 1922, anno di inizio della sua attività, ed il 1939. Non è stata rinvenuta in questo fondo alcuna documentazione successiva a quest'anno e si può presumere che l'attività del Comitato proseguì fino all'inizio della seconda guerra mondiale, durante la quale il cimitero e le sale museali vennero distrutte dalle incursioni.

La documentazione presente nel sub-fondo è stata organizzata in undici serie: le deliberazioni, i protocolli degli esibiti, la corrispondenza per anno e quella per oggetto, i registri dei militari sepolti, quelli delle offerte e delle offerte delle scuole, gli indirizzari e la parte contabile, formata da resoconti, giornali di cassa, reversali, mandati e documenti giustificativi. La parte più consistente dell'archivio è costituita dalla corrispondenza.

Esistenza e localizzazione degli originali.

Una busta contenente documentazione del Comitato si trova presso l'archivio del Museo storico italiano della guerra di Rovereto ("8. Ossario Castel Dante. Salme di caduti in guerra dall'anno 1921 in poi").

Condizioni che regolano l'accesso.

L'accesso alla consultazione della documentazione è consentito previo appuntamento con l'archivista.

I documenti sono liberamente consultabili ad eccezione di quelli contenenti i dati "sensibili" delle persone private (idonei a far rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, politiche o l'adesione ad associazioni, partiti e sindacati) limitatamente agli ultimi 40 anni e salvo che la persona ne abbia fatto dichiarata o implicita ammissione; i documenti che rivelano lo stato di salute, le abitudini sessuali o rapporti riservati di tipo familiare divengono consultabili dopo 70 anni (artt. 122-127 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Note dell'archivista.

La descrizione archivistica è stata compilata da Isabella Bolognesi e Sabina Tovazzi, seguendo le Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari, a cura della Servizio per i beni librari ed archivistici della provincia autonoma di Trento, redatto nell'anno 2001 e le norme internazionali di descrizione archivistica ISAD(G) International standard for archival description (general). La descrizione archivistica è organizzata quindi in modo gerarchico, dal generale al particolare, limitando per ogni livello descrittivo le informazioni ad esso pertinenti.

Le descrizioni sono state inserite su supporto informatico mediante il programma fornito dalla Provincia autonoma di Trento, SESAMO 2000.

Data/e della descrizione archivistica

L'inventario è stato terminato nel luglio 2006.

Serie 1

Deliberazioni del Comitato, 1922-1928

1922-1928

2

La serie è formata da una singola deliberazione del 1922 e da un registro delle deliberazioni dal 1925 al 1928.

1

"Seduta del comitato per le onoranze ai caduti di Rovereto"

1922 ottobre 5

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura: 1

1

b. 1

2

"Protocollo sedute Comitato ossario Castel Dante"

1927 ottobre 16-1928 maggio 21

Deliberazioni del Comitato Ossario Castel Dante.

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: 1

2

b. 1

Serie 2

Protocolli degli esibiti 1922-1937

1922-1937

4

La serie è formata da quattro registri che coprono gli anni compresi tra il 1922 ed il 1937, con lacune per gli anni dal 1924 al 1934.

Per quanto riguarda gli anni 1922 - 1923, la registrazione a protocollo della corrispondenza veniva effettuata su due distinti registri, per le lettere in arrivo e per le lettere in partenza; i registri, non stampati, sono divisi in finche che riportano il numero di protocollo, la data, il mittente o indirizzo del destinatario, la causale e le eventuali note. Le registrazioni sono pluriennali e partono dal numero 1 con l'anno 1922. Inoltre ogni numero di protocollo presenta delle lettere alfabetiche consecutive (es. 78a, 78b, ecc), non identificabili però con un protocollo sintetico che raccoglie documenti di una stessa pratica, ma probabilmente utilizzato successivamente per implementare le registrazioni di documenti che non erano stati protocollati. Per questi anni i registri non riportano alcun tipo di classificazione dei documenti.

I registri successivi, contenenti le registrazioni dal 1934 al 1937, si presentano su formulari stampati con le finche per le annotazioni del numero di protocollo, la data di presentazione, il mittente, l'oggetto della lettera e l'eventuale classificazione. I formulari differiscono leggermente fra loro per la disposizione e la denominazione delle finche. Le registrazioni sono annuali ed identificate da un numero progressivo e da dei sottonumeri, che anche per questi anni non identificano una pratica precisa. Nel protocollo che comprende le registrazioni del 1934 e 1935, la finca della classificazione presenta tre titoli: "Direzione", "Salme" ed "Articoli"; le registrazioni degli anni 1936 e 1937 riportano un titolo in aggiunta, cioè "Amministrazione".

3

"Protocollo lettere in partenza"

1922 ottobre 22 - 1923 agosto 25

n. di prot. 1 - 383.

Registro

Classificazione: 2

Segnatura: 2

3

b. 1

4

"Protocollo lettere in arrivo"

1922 ottobre 26 - 1924 febbraio 21

n. di prot. 1 - 308b.

Registro

Classificazione: 2

Segnatura: 2

4

b. 1

5

Protocollo degli esibiti 1934 - 1936

1934 settembre 17 - 1936 dicembre 22

- 1934: n. di prot. 12/1 - 20/1;

- 1935: n. di prot. 1/1 - 25/1;

- 1936: n. di prot. 1/1 - 27/1.

Registro

Classificazione: 2

Segnatura: 2

5

b. 1

6

"Ossario protocollo"

1937 gennaio 2 - 1937 ottobre 29

n. di prot. 1/1 - 20/1.

Registro

Classificazione: 2

Segnatura: 2

6

b. 1

Serie 3

Atti per anno, 1922-1939

1922-1939

15

La serie è formata da 15 unità archivistiche raccolte in otto buste, che contengono gli atti ricevuti e spediti dal Comitato Ossario Castel Dante, nel corso della sua attività. La documentazione presente è compresa tra gli anni 1922 e 1939 con lacune per gli atti degli anni 1929, 1932 e 1933.

La documentazione all'interno delle buste è organizzata per anno e quindi per fascicolo tematico.

La denominazione dei fascicoli risulta abbastanza omogenea ed è implementata, a seguito delle esigenze amministrative, nel corso degli anni.

Per gli anni compresi tra il 1922 ed 1928, gli atti sono suddivisi in corrispondenza con diverse autorità o riguardante le salme dei militi; seguono i fascicoli che raccolgono la documentazione inerente alle offerte, quindi quella sui festeggiamenti e le ricorrenze; gli ultimi fascicoli raccolgono le memorie del Comitato, i contratti e convenzioni ed infine sono raccolti gli articoli di giornale e le pubblicazioni.

I fascicoli degli atti del 1930 e del 1931 sono limitati alla corrispondenza del Comitato, alle liste delle offerte ed agli articoli di giornale.

Per gli anni dal 1934 al 1939, ritorna una strutturazione dei fascicoli più uniforme; gli stessi registri di protocollo di quegli anni testimoniano una classificazione della corrispondenza in fascicoli: "Direzione", "Amministrazione" e "Salme". Questa organizzazione si riflette sulla documentazione alla quale però viene data un'ulteriore suddivisione in base alla necessità di organizzazione della documentazione, inserendo ad esempio i verbali di esumazione delle salme (per l'anno 1936), gli articoli di giornale, la pubblicità e documentazione varia per gli anni compresi tra il 1934 ed il 1938.

La documentazione all'interno di ciascun fascicolo è stata riordinata in ordine cronologico.

7

Corrispondenza

1922

- "Lettere in arrivo": n. prot. 5-76;
- "Circolari respinte" (dinieghi alla richiesta di fondi);
- "Contratti, convenzioni suolo e manufatti C. Dante";
- "Pubblicazioni varie".

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3

7

b. 2

8

Corrispondenza

1923

- Lettere in arrivo: n. prot. 78a - 278c ed atti senza numero di protocollo;
- "Accompagnatorie di offerte";
- "Domande di sussidi a privati";
- "Circolari respinte" (dinieghi alla richiesta di fondi);
- "Feste";
- "Memoriale";
- "Contratti, convenzioni suolo e manufatti C. Dante";
- "Pubblicazioni varie".

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3
8
b. 2

9

Corrispondenza

1924

- "Atti e corrispondenza con le autorità";
- "Atti riguardanti le salme";
- "Atti e corrispondenza con l'ufficio di Udine";
- "Accompagnatorie fotografie monumenti ai caduti" (senza foto);
- "Elenco offerte fatte da scolari";
- "Elenchi di offerte";
- "Accompagnatorie di offerte";
- "Circolari respinte" (dinieghi alla richiesta di fondi);
- "Feste";
- "Memoriale";
- "Contratti, convenzioni suolo e manufatti C. Dante";
- "Pubblicazioni varie".

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3
9
b. 3

10

Corrispondenza

1925

- "Atti e corrispondenza con le autorità";
- "Atti e corrispondenza con l'ufficio di Udine";
- "Accompagnatorie fotografie monumenti ai caduti";
- "Liste offerte";
- "Elenchi di offerte";
- "Accompagnatorie di offerte";
- "Domande di sussidi a privati";
- "Circolari respinte" (dinieghi alla richiesta di fondi);
- "Feste";
- "Memoriale";
- "Contratti, convenzioni suolo e manufatti C. Dante";
- "Pubblicazioni varie";
- "Varie".

Busta

Classificazione: 3

**Segnatura: 3
10
b. 4**

11

Corrispondenza

1926

- "Atti e corrispondenza con le autorità";
- "Atti riguardanti le salme";
- "Atti e corrispondenza con l'ufficio di Udine";
- "Liste offerte";
- "Elenchi di offerte";
- "Accompagnatorie di offerte";
- "Domande di sussidi a privati";
- "Feste";
- "Memoriale";
- "Contratti, convenzioni suolo e manufatti C. Dante";
- "Pubblicazioni varie";
- "Varie".

Busta

Classificazione: 3

**Segnatura: 3
11
b. 5**

12

Corrispondenza

1927

- "Corrispondenza con le autorità e monumento Giarretta";
- "Corrispondenza con l'ufficio di Udine";
- "Corrispondenza con cecoslovacchi";
- "Atti riguardanti le salme";
- "Liste offerte e pubblicazioni";
- "Elenchi di offerte (originali)";
- "Lettere accompagnatorie di offerte";
- "Domande di sussidi a privati";
- "Pubblicazioni varie";
- "Varie".

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3
12
b. 6

13

Corrispondenza

1928

- "Corrispondenza coll'ufficio C.O.S.C.G.(1)";
- "corrispondenza consolato cecoslovacco";
- "Salme";
- "Liste offerte";
- "Elenchi di offerte (originali)";
- "Lettere accompagnatorie di offerte";
- "Feste";
- "Atti riguardanti Castel Dante";
- "Pubblicazioni varie";
- "Varie".

Busta

Note:

1. *Ufficio centrale per la Cura e le Onoranze delle Salme dei Caduti in Guerra.*

Classificazione: 3

Segnatura: 3
13
b. 7

14

Corrispondenza

1930

- "Corrispondenza Comitato Ossario Castel Dante": n. di prot. 1/1 - 25/1;
- "Lista e offerte e firme nella cassetta offerte dell'Ossario Castel Dante";
- "Articoli sull'Ossario a Castel Dante. 1930", 1919 - 1930.

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3
14
b. 8

15

"Corrispondenza 1931 e articoli"

1931

- corrispondenza dell'anno 1931;
- liste delle offerte raccolte presso l'Ossario;
- articoli di giornale.

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3

15

b. 8

16

Corrispondenza

1934

- "Direzione";
- "Salme";
- "Liste", 1933 - 1934;
- "Articoli";
- "Varie".

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3

16

b. 8

17

"Corrispondenza Ossario"

1935

- "Direzione";
- "Salme";
- articoli di giornale.

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3

17

b. 8

18

Corrispondenza

1936

- "Direzione";
- "[Direzione]. Corrispondenza con cecoslovacchi per collocazione salme;
- "Salme";
- "Verbali esumazione salme", 1935-1937
- "Amministrazione. Circolari per offerte-risposte", 1936-1937;
- "Articoli";
- atti sciolti.

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3
18
b. 9

19

Corrispondenza

1937

- "Amministrazione";
- "Direzione";
- "Salme";
- "Pubblicità";
- "Articoli e comunicazioni per radio".

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3
19
b. 9

20

Corrispondenza

1938

- "Amministrazione";
- "Direzione";
- "Salme";
- "Pubblicità";
- "Varie".

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3
20
b. 9

21

Corrispondenza

1939

- "Amministrazione";

- "Direzione";

- "Salme".

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3

21

b. 9

Serie 4

Atti per oggetto, 1922-1939

1922-1939

8

La serie consiste di documentazione raccolta in buste tematiche pluriennali, dal 1922 al 1939.
Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Documentazione relativa ai patroni o collaboratori del Comitato Ossario, provenienti da ogni parte d'Italia e che avevano il compito di promuovere e coordinare la raccolta dei fondi pro Ossario, operando in particolare nella raccolta presso le scuole e nell'organizzazione di spettacoli di intrattenimento. I patroni erano spesso presidenti di associazioni ma anche madre o vedove dei caduti in guerra.
- Atti relativi alla raccolta delle offerte in favore dell'attività dell'Ossario, offerte raccolte sia dai patroni che da singoli offerenti, anche in seguito alla campagna di 'adozione' di una salma di un milite ignoto.
- Raccolta di opuscoli, manifesti e cartoline al fine di pubblicizzare l'operato del Comitato Ossario.
- Fascicolo relativo alla pubblicazione dell'opuscolo 'Numero Unico' del 22-23 settembre 1923 a cura del Comitato, con cenni storici sul castello di Lizzana, articoli sui cimiteri di guerra e un sunto sulla nascita del Comitato stesso.
- Fascicolo relativo al poema lirico 'Dicono i morti', scritto da don Antonio Rossaro e messo in musica da Riccardo Zandonai, preparato per un concerto di raccolta fondi tenutosi al 'Grand Hotel' di Rovereto il 9 giugno 1923.
- Pratiche riguardanti l'esumazione delle salme di militi ignoti, sia provenienti da diversi cimiteri e raccolti nell'ossario, sia già sepolte nel cimitero dell'ossario ed esumate per lavori o spostamenti nel cimitero.
- Documentazione e progetto relativi alla sistemazione e allargamento della strada nel tratto che va dalla Madonna del Monte verso l'Ossario.
Il lavoro venne eseguito con l'aiuto di una squadra del 17° Reggimento fanteria e con la messa a disposizione da parte dell'esercito di alcuni carri trainati da muli.
- Documentazione inerente alla cerimonia inaugurale del Cimitero cecoslovacco presso l'Ossario avvenuta il 13 giugno 1926.

22

Patroni (1)

1922-1931

- Registro dei block-offerte inviati ai patroni;
- indirizzario dei patroni;
- corrispondenza divisa in fascicoli personali con i patroni.

Busta

Note:

1. I patroni erano collaboratori sparsi in tutta Italia col compito di raccogliere fondi e fare propaganda alla causa del Comitato Ossario.

Classificazione: 4

Segnatura: 4

22
b. 10

23

Offerte

1922-1932

- "Liste offerte in ordine secondo il numero della lista", 1922-1925;
- "Liste offerte pubblicate dall'inizio a tutto il 1927", 1922-1927;
- "Album delle offerte", 1922-1932;
- "Elenchi adozioni di salme-Patroni-": elenchi delle offerte raccolte dai patroni in Italia, 1924-1926;
- "Liste singoli offerenti", 1932.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4
23
b. 11

24

Articoli, manifesti e cartoline

1922-1939

- "Circolari e manifesti propaganda doppi e tripli", 1922-1926
- "Pubblicazioni varie sull'Ossario", 1923-1928
- Annunci e inviti per spettacoli a sostegno del Comitato, 1926
- Manifesti e cartoline, 1926-1939

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4
24
b. 12

25

"Numero Unico"

1923

Carteggio, atti e contabilità relativi alla pubblicazione dell'opuscolo "Numero Unico" a cura del Comitato Ossario Castel Dante di Rovereto:

- "Materiale per il Numero Unico", atti redazionali e preparatori degli articoli scritti e pubblicati sul "Numero Unico" con autorizzazione della sottoprefettura di Rovereto alla vendita dell'opuscolo.

- "Gestione Numero Unico": documenti giustificativi relativi alle entrate e alle spese per la pubblicazione dell'opuscolo.

- Copie stampate del "Numero Unico" a cura del Comitato Ossario Castel Dante di Rovereto, Tipografia Mercurio, Rovereto, 20-23 settembre 1923.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4
25
b. 13

26

"Dicono i Morti"

1923

- Corrispondenza con la casa editrice "Ricordi" relativa alla stampa dello spartito "Dicono i morti", 1923-1924.

- Copie dello spartito musicale per coro e piano "Dicono i morti. Poemetto lirico drammatico", con testo di Antonio Rossaro e musica di Riccardo Zandonai, stampato dalle "Officine Ricordi & Co." di Milano, 1923.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4

26

b. 14

27

"Verbali esumazione salme"

1924-1930

- Verbali di esumazione delle salme di militi ignoti n. 11 - 386, 1924-1930;

- "Lizzana", 1924;

- "Verbali che riflettono salme già custodite nell'Ossario di Castel Dante, ma inumate il 18 ottobre 1927 nei luoghi che risultano dalle note scritte in rosso sul verbale, in causa della costruzione del nuovo Ossario", 1924-1926;

- copie di verbali di esumazione, 1926-1931;

- verbali di esumazione non numerati, 1924-1934.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4

27

b. 15

28

"Progetto per la costruzione della strada Madonna del Monte-Ossario Castel Dante di Rovereto",

1925-1926

Fascicolo relativo alla costruzione della strada che da Madonna del Monte porta all'Ossario di Castel Dante e dal progetto di costruzione:

- Carteggio ed atti relativi ai lavori di costruzione della strada, tra cui la convenzione del Comitato con il III Corpo d'armata di Verona per la prestazione della mano d'opera;

- progetto dei lavori, a cura dell'ufficio tecnico provinciale di Trento, a titolo gratuito.

Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura: 4

28

b. 15

29

"Carteggio cerimonia inaugurazione cimitero cecoslovacco a Castel Dante 13-6-1926"
1926

- "Giornali cecoslovacchi che parlano dell'inaugurazione del cimitero cecoslovacco a Castel Dante";
- "Lettere di adesioni alla cerimonia di persone impedito funzione";
- "Disposizioni, discorsi, varie, pubblicazioni su giornali";
- "Lettere per il comitato d'onore e preparatorie alla festa";
- "Corrispondenza colle autorità cecoslovacche";
- "Lettere di adesione di persone che partecipano";
- "Telegrammi di adesione alla cerimonia";
- "Inviti, elenchi invitati, lettere - circolari e biglietti d'invito";
- "Manifesti e pubblicazioni (Numero Unico)";
- pianta a lastra fotografica del cimitero militare di Castel Dante-reparto cecoslovacco.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4

29

b. 16

Serie 5

Registri dei militari sepolti, [post 1922-ante 1931]

[post 1922-ante 1931]

1

La serie è costituita da un registro contenente l'elenco dei militari sepolti nell'Ossario di Castel Dante raggruppati per cimitero di provenienza delle salme.

I dati descritti sono i seguenti: numero d'ordine; cognome e nome della salma; classe; grado militare; nazionalità; arma, reggimento, battaglione, compagnia ecc.; luogo e data della morte; identificazione della sepoltura; osservazioni.

30

"Elenco dei militari sepolti nel cimitero di Castel Dante"

[post 1922-ante 1931]

Registro

Classificazione: 5

Segnatura: 5

30

b. 17

Serie 6

Registri delle offerte, 1922-1924

1922-1924

1

La serie è formata da un singolo registro delle offerte, dal 1922 al 1924.

Nel registro sono riportati la data dell'offerta, il nome dell'offerente e la sua provenienza, l'importo dell'offerta.

Sono inoltre riportate le annotazioni di controllo periodico del registro da parte del segretario.

31

"Comitato Castel Dante. Sezione Terre Sacre-Rovereto. Registro offerte"

1922-1924

Registro

Classificazione: 6

Segnatura: 6

31

b. 17

Serie 7

Registri delle offerte delle scuole [1922]-1933

[1922]-1933

2

La serie raccoglie i registri delle offerte donate al Comitato dalle scuole, raggruppate per scuola e riportanti i seguenti dati: nome e tipo della scuola; data; numero progressivo; cognome e nome dell'offerente; ammontare dell'offerta.

32

"Offerte di scolari pro erigendo Ossario Castel Dante in Rovereto"

[post 1922-ante 1926]

Registro

Classificazione: 7

Segnatura: 7

32

b. 17

33

"Offerte di scolari e scuole pro Ossario Castel Dante in Rovereto"

1926-1933

Registro

Classificazione: 7

Segnatura: 7

33

b. 17

Serie 8

Indirizzari, 1922-1923

1922-1923

2

La serie è costituita da due quaderni contenenti l'elenco dei paesi di provenienza e il nominativo degli incaricati di raccogliere i fondi presso le scuole o altri enti; sono inoltre segnalate le somme raccolte ed eventuali annotazioni.

34

"Elenco paesi-indirizzi e incaricati per il Trentino"

1922

Registro

Classificazione: 8

Segnatura: 8

34

b. 17

35

"Elenco paesi-indirizzi e incaricati per il Trentino"

1922- 1923

Registro

Classificazione: 8

Segnatura: 8

35

b. 17

Serie 9

Resoconti, 1924-1933

1924-1933

6

Della serie fanno parte i resoconti dal 1924 al 1933, con lacune nel 1926, 1928, 1931, 1932.

I resoconti sono formati da uno schema riassuntivo con le voci in entrata, le voci in uscita e il saldo passivo.

Oltre alla data, i resoconti riportano le firme del presidente, del vicepresidente, del cassiere e del segretario del Comitato.

36

"Resoconto Ossario"

1924

Fascicolo

Classificazione: 9

Segnatura: 9

36

b. 18

37

Resoconto

1925

Fascicolo

Classificazione: 9

Segnatura: 9

37

b. 18

38

"Resoconto finanziario"

1927

Fascicolo

Classificazione: 9

Segnatura: 9

38

b. 18

39

"Resoconto finanziario"

1929

Fascicolo

Classificazione: 9

Segnatura: 9

39

b. 18

40

"Resoconto finanziario"

1930

Fascicolo

Classificazione: 9

Segnatura: 9

40

b. 18

41

"Rendiconto 1933"

1933

Fascicolo

Classificazione: 9

Segnatura: 9

41

b. 18

Serie 10

Giornali di cassa, 1922-1928

1922-1928

4

La serie è formata dai giornali di cassa dal 1922 al 1928.

La contabilità ordinaria del Comitato doveva essere costituita anche dal giornale di cassa, nel quale dovevano essere registrate giorno per giorno ed in ordine strettamente cronologico tutte le operazioni di cassa: in entrata, gli incassi ed in uscita, le spese eseguite. Le registrazioni sul giornale si basavano sugli ordinativi (reversali e mandati) emessi. Ogni registrazione a giornale corrisponde quindi ad un determinato ordinativo.

Periodicamente le voci vengono controllate dal segretario e vidimate dal cassiere del Comitato.

42

"Libro cassa"

1922-1924

Registro

Classificazione: 10

Segnatura: 10

42

b. 18

43

"Conto spese generali"

1924

Giornale di cassa e mastro:

giornale di cassa fino al 1923; poi mastro fino al 1924

Registro

Classificazione: 10

Segnatura: 10

43

b. 18

44

Giornale di cassa

1925

Registro

Classificazione: 10

Segnatura: 10

44

b. 18

45

Giornale di cassa

1926-1928

Registro

Classificazione: 10

Segnatura: 10

45

b. 18

Serie 11

Reversali, mandati e documenti giustificativi, 1922-1938

1922-1938

9

La serie raccoglie le reversali, i mandati di pagamento e i documenti giustificativi relativi alle entrate e alle spese del Comitato, dal 1922 al 1931 con una lacuna nel 1927.

I mandati e le reversali sono conservati in fascicoli annuali per gli anni compresi tra il 1925 ed il 1931 ed in buste pluriennali per il periodo dal 1922 al 1924 e dal 1929 al 1930.

All'interno delle buste i mandati e le reversali sono ordinati per anno e per numero progressivo; oltre a mandati e reversali sono contenuti a volte nei fascicoli anche gli elenchi dei mandati con le relative quietanze e documenti giustificativi.

46

Reversali, mandati e documenti giustificativi

1922-1924

- "Ricevute del cassiere", 1922-1924
- "Cedole, valia, polizze", 1922-1923
- "Ricevute ossario Castel Dante": uscita, n. 1-121; entrata, n. 1-12
- "Ricevute": uscita, n. 122-195; entrata, n. 1-7
- "Cassa entrata offerte": registro con indicazione dell'entrata ricavata dalle offerte, 1924
- "Conto spese generali": giornale di cassa con registrazioni fino al 1923; poi libro mastro

Fascicolo

Classificazione: 11

Segnatura: 11

46

b. 19

47

"Riscontro denaro consegnato al cassiere"

1923

Documenti giustificativi

Fascicolo

Classificazione: 11

Segnatura: 11

47

b. 19

48

Reversali e mandati di pagamento

1926

Reversali e mandati di pagamento:

- Entrata: n. 1-12

- Uscita: n. 1-23

Fascicolo

Classificazione: 11

Segnatura: 11

48

b. 19

49

Reversali e mandati di pagamento

1928

Reversali e mandati di pagamento:

- Entrata: n. 1-53

- Uscita: n. 1-58

Fascicolo

Classificazione: 11

Segnatura: 11

49

b. 19

50

"Buoni e allegati Ossario Castel Dante, anno 1930"

1929-1930

Reversali e mandati di pagamento:

- Entrata: n. 32

- Uscita: n. 1-47

Fascicolo

Classificazione: 11

Segnatura: 11

50

b. 19

51

"Ossario Castel Dante, documenti di cassa 1931"

1931

Reversali e mandati di pagamento:

- Entrata: n. 1-34

- Uscita: n. 1-47

Fascicolo

Classificazione: 11

Segnatura: 11

51

b. 19

52

"Ossario Castel Dante, conti di cassa e ricevute 1932"

1932

Reversali e mandati di pagamento:

- Entrata: n. 1-24
- Uscita: n. 1-41

Fascicolo

Classificazione: 11

**Segnatura: 11
52
b. 19**

53

"Documenti di cassa 1937"

1937-1938

Reversali e mandati di pagamento:

- Entrata: n. 1-38
- Uscita: n. 1-46
- Bloc a matrice delle reversali, 1937-1938
- Bloc a matrice dei mandati, 1937-1938

Fascicolo

Classificazione: 11

**Segnatura: 11
53
b. 19**

54

Reversali e mandati di pagamento

1938

Reversali e mandati di pagamento:

- Entrata: n. 1-17
- Uscita: n. 1-31

Fascicolo

Classificazione: 11

**Segnatura: 11
54
b. 19**